



C A L A B R I A

**PROTOCOLLO
CGIL CISL UIL CALABRIA
ANCI – LEGAUTONOMIE CALABRIA**

PREMESSA

La Calabria presenta un quadro di deboli relazioni sociali ed Istituzionali. Tale contesto, oltre ad avere una forte incidenza sulla condizione negativa della Regione, rischia di condizionare ulteriormente l'adeguatezza dell'iniziativa alle nuove domande che l'accelerazione dei processi di decentramento amministrativo e di federalismo fiscale comporta.

In questo quadro il ruolo del sistema delle AA.LL., la sua valorizzazione, quale componente fondamentale dello Stato rappresenta una condizione fondamentale, insieme al rafforzamento delle buone pratiche di relazione.

Sempre più, le politiche generali delle Amministrazioni Locali, ed in particolare le politiche di bilancio, alla luce delle maggiori autonomie finanziarie, incidono in maniera determinante sulle condizioni di reddito, sulla pratica attuazione dei diritti di cittadinanza e sociali, sulla sicurezza e sul benessere sociale, sulla qualità del territorio e del paesaggio, sulla qualità della vita in generale.

Aumentano le responsabilità delle Amministrazioni Locali nelle scelte e nella selezione delle priorità sul reperimento, uso e distribuzione delle risorse, in vista anche della piena applicazione del federalismo fiscale.

Analogamente si deve operare per la piena attuazione della contrattazione decentrata prevista dai Contratti nazionali di lavoro, al



CALABRIA

fine di consentire una efficace e produttiva gestione delle risorse umane e l'ottimizzazione dei servizi resi all'utenza.

Si pone quindi con forza l'esigenza di coinvolgere le comunità sulle scelte che incidono direttamente sulle loro condizioni di reddito e qualità di vita, attraverso la promozione e la pratica di partecipazione consapevole.

Il confronto attraverso il metodo concertativo sugli indirizzi e sulle scelte, a partire dalle politiche di bilancio, nel rispetto del ruolo decisionale delle Amministrazioni, è lo strumento individuato ed indicato, dai sottoscrittori del presente protocollo, a tutti i propri associati, per una efficace valutazione dei bisogni, la individuazione di obiettivi, priorità, scelte condivise.

Col presente protocollo tra le OO.SS. E le Associazioni degli EE.LL. si intendono determinare positive convergenze ed impegni di relazione, tese a costruire percorsi condivisi ed utili ad entrambi anche nel confronto con le Province e la Regione.

OBIETTIVI:

CGIL – CISL – UIL ANCI E LEGAUTONOMIE della CALABRIA ritengono vada realizzato un diffuso sistema di relazioni sindacali territoriali in tutto il sistema delle AA.LL.

Si impegnano, a partire da questo protocollo, a promuovere e sostenere la concertazione negoziata anche indicando orientamenti ed indirizzi a supporto delle sedi di confronto a livello territoriale.

Individuano nel confronto preventivo attraverso scadenze e procedure concordate lo strumento per una reale partecipazione delle organizzazioni sindacali.

Tale confronto, finalizzato a verificare la possibilità di definire accordi sui principali temi come ad es. il welfare locale, la mobilità, la

CGIL



CALABRIA

sicurezza, le politiche fiscali e tariffarie, ecc., deve concretizzarsi, in particolare, nella predisposizione dei documenti relativi alle politiche di bilancio (preventivo, consuntivo, assestamento) .

A questo scopo CGIL -CISL – UIL ANCI e LEGAUTONOMIE della CALABRIA sollecitano le Amministrazioni e le strutture sindacali territoriali, ove non siano già in atto relazioni sindacali coerenti con gli indirizzi indicati nel presente protocollo a:

- fissare subito appositi incontri per concordare tali procedure;
- programmare con tempi adeguati il confronto sui bilanci preventivi 2008.

CGIL-CISL-UIL ANCI E LEGAUTONOMIE DELLA CALABRIA si impegnano inoltre a:

- prevedere specifici incontri per definire orientamenti sui temi di maggiore diffusione e rilevanza nelle sedi negoziali;
- programmare incontri di formazione e informazione congiunta per Amministratori locali e dirigenti sindacali;
- verificare periodicamente lo stato delle relazioni sindacali;
- raccogliere, discutere e diffondere studi, ricerche e analisi sulla realtà socio-economica della Calabria;
- ricercare accordi comuni su temi di confronto con le Province e la Regione.

Coordinamento territoriale

La frammentazione in piccoli Comuni del sistema delle AA.LL. Nella nostra Regione, assieme alle particolari caratteristiche del territorio, indicano da tempo la necessità di realizzare forme di coordinamento, associazione, gestione congiunta dei servizi, per garantire maggiore efficacia all'azione amministrativa e adeguata presenza ed estensione dei servizi sul territorio.

Inoltre la gestione in capo a soggetti autonomi e sovracomunali di importanti servizi richiede forme di controllo e di partecipazione a

CGIL



CALABRIA

livello di bacino e territori omogenei sulle politiche tariffarie e sulla qualità dei servizi.

CGIL-CISL-UIL ANCI e LEGAUTONOMIE della CALABRIA individuano questo come uno dei terreni prioritari di lavoro comune coerentemente con gli obiettivi del presente protocollo.

In particolare individuano i seguenti impegni:

- Approfondimento e valutazioni dei riflessi della legge finanziaria 2008 sulla finanza locale e orientamenti di politica fiscale e tariffaria;
- indirizzi e criteri per la selezione delle priorità progettuali in applicazione dei fondi comunitari 2007-2013.
- Impegnare i Comuni verso scelte di politiche di bilancio, con particolare attenzione a quelle relative alle entrate e ai proventi fiscali basate su criteri di trasparenza, di massima progressività, equità, ed esenzioni concordando e praticando patti di equità fiscale tra l'amministrazione ed il cittadino a partire dalla salvaguardia dei redditi da pensione e da lavoro delle persone e delle famiglie più svantaggiate, stabilendo delle congrue fasce di esenzione e promuovendo sistemi condivisi e trasparenti di selettività ed equità nell'accesso alle agevolazioni sociali, sull'ICI e sui sistemi tariffari locali;
- perseguire la lotta all'evasione e all'elusione dei tributi locali quale priorità e impegno strutturato dei Comuni anche nel quadro delle nuove funzioni in materia di gestione del catasto e revisione degli estimi da attuare in modo coordinato e condiviso fra Comuni assicurando una tendenziale invarianza fiscale complessiva;
- perseguire la lotta al lavoro nero e irregolare sia nel settore pubblico sia in quello privato in stretta collaborazione con gli Enti interessati alle attività ispettive;



CALABRIA

- promuovere una politica di stabilizzazione occupazionale del lavoro precario a partire dalle recenti norme legislative nazionali e regionali, nonché degli accordi già sottoscritti e finalizzati all'estensione dei diritti e delle tutele ai lavoratori interessati;
- Attivare il confronto con le Province e la Regione, a partire dalle sedi istituzionali previste, sugli indirizzi e sugli strumenti di programmazione relativi alle forme associate dei servizi;
- monitorare, attraverso specifici incontri, le forme di gestione e/o esternalizzazione dei servizi, assunte dagli EE.LL. valutarne i riflessi sulla qualità delle prestazioni e i diritti degli operatori;
- Assumere iniziative per valorizzare le sedi di partecipazione degli Enti Locali alle scelte delle forme associative e/o degli enti gestori e, contestualmente, attivare, ai livelli ritenuti congrui, la concertazione dei cittadini con le rappresentanze sociali;
- Favorire un maggiore coordinamento nell'ambito di territori con caratteristiche socio-economiche omogenee e/o con alta mobilità dei cittadini rispetto all'accesso ai servizi. A tale fine si intende promuovere incontri di concertazione a livello territoriale, per definire con i Sindaci dei Comuni interessati linee guida, orientamenti ed indirizzi da proporre, fermo restando la peculiarità e l'autonomia delle singole amministrazioni, nelle specifiche sedi negoziali, in materia di :
 - 1) Politiche fiscali e tariffarie;
 - 2) Criteri omogenei di compartecipazione dei cittadini alla spesa ;
 - 3) Parametri omogenei per la misurazione del reddito (ISEE);
 - 4) Servizi e prestazioni sociali;
 - 5) Prestazioni e servizi socio-sanitari;
 - 6) Servizi scolastici e diritti dell'infanzia;
 - 7) Politiche giovanili;
 - 8) Politiche produttive e di sostegno al lavoro;
 - 9) Politiche ambientali e di risparmio energetico;



CALABRIA

- 10) Politiche abitative, di restauro urbano e gestione del territorio;
- 11) Politiche della mobilità e dell'integrazione vettoriali;

CGIL-CISL-UIL ANCI E LEGA AUTONOMIE si impegnano a diffondere illustrare e promuovere quanto contenuto nel presente protocollo a partire dalla promozione di una riunione congiunta tra gli organismi dirigenti delle singole strutture per la presentazione ufficiale del protocollo.

CGIL Calabria

Usciano Calò

ANCI CALABRIA

Sturco

CISL CALABRIA

Deputato

LEGA DELLE AUTONOMIE CALABRIA

Ca

UIL CALABRIA

Caruso

Catanzaro li

15.12.2007